

Bilancio positivo per Cassa Rurale FVG: sostegno a giovani e parità di genere

nordest24.it/bilancio-positivo-cassa-rurale-fvg

La redazione

September 8, 2025

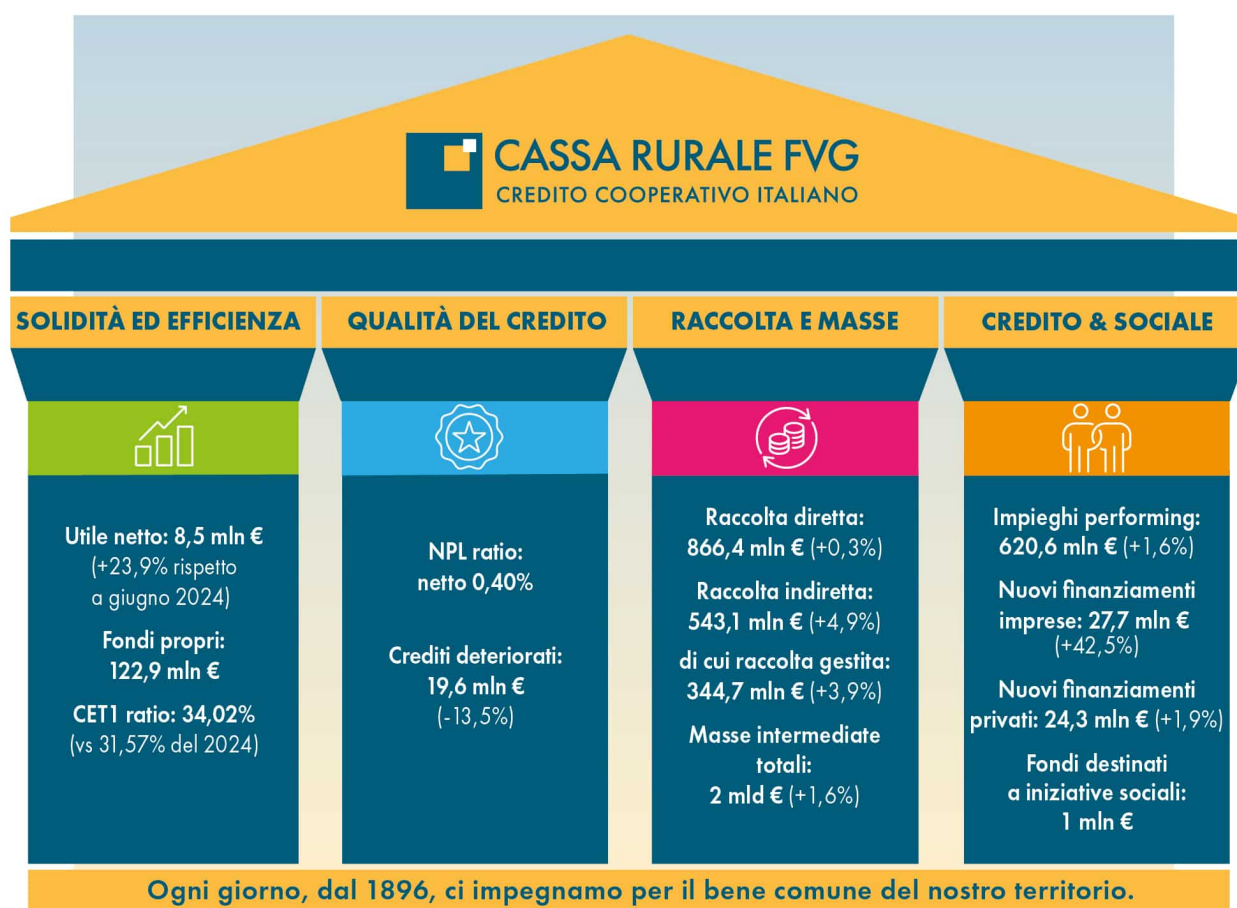


Cassa Rurale FVG archivia il primo semestre 2025 con un utile netto pari a 8,5 milioni di euro, in crescita del 23,9% rispetto al risultato conseguito al 30.06.2024. I numeri, recentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione, confermano la solidità e l'efficacia del modello cooperativo radicato nel territorio. Rispetto al 2024, la raccolta diretta si mantiene stabile (+0,3%), con un totale di 866,4 milioni di euro, a conferma della solidità della base clienti, mentre prosegue il buon andamento della raccolta indiretta, che sale a 543,1 milioni (+4,9%), in linea con la tendenza positiva dei mercati. In particolare, la raccolta gestita supera i 344,7 milioni di euro, segnando un incremento del 3,9% rispetto a fine 2024. Un risultato che riflette la crescente fiducia da parte dei risparmiatori, conseguito grazie ad un approccio consulenziale strutturato e basato su una strategia orientata alla diversificazione tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di investimento assicurativo funzionali a rispettare gli obiettivi e i singoli profili di rischio della clientela. Le masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Sul fronte del credito, gli impieghi performing si attestano a 620,6 milioni (+1,6%). Da evidenziare l'ottima performance dei nuovi finanziamenti alle imprese, che, confrontati con lo stesso periodo nel 2024, crescono del 42,5% arrivando a 27,7 milioni di euro, a testimonianza del ruolo attivo dell'istituto nel sostenere lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso l'erogazione dei prodotti di finanza agevolata regionale offerti attraverso il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE).

[Clicca qui per iscriverti gratis al canale WhatsApp di Nordest24.it](#)

Prosegue anche il trend positivo dei finanziamenti ai privati, pari a 24,3 milioni di euro (+1,9% rispetto al 30.06.2024); una crescita guidata dalla buona tenuta dei mutui prima casa, che costituiscono da sempre il core business dell'istituto di credito cooperativo. La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento: i fondi propri ammontano a 122,9 milioni di euro, mentre il CET1 ratio – indicatore chiave di solidità – sale al 34,02%, rispetto al 31,57% registrato a fine 2024. Un dato che colloca la banca ben al di sopra dei requisiti regolamentari e ne conferma la capacità di affrontare con sicurezza eventuali incertezze macroeconomiche future.

Infine, migliorano ulteriormente gli indicatori di qualità del credito: i crediti deteriorati (NPL) calano a 19,6 milioni di euro, con una riduzione del 13,5%. Al 30 giugno 2025, l'NPL ratio netto si attesta al 0,40%, grazie al volume degli incassi e dei rientri in bonis, ma non solo: un ruolo fondamentale è da attribuire a una gestione del rischio attenta e prudente, portata avanti negli anni attraverso interventi strutturati e mirati a intercettare precocemente i segnali di deterioramento, consentendo azioni correttive tempestive ed efficaci.



«I dati del primo semestre confermano la solidità della nostra struttura patrimoniale e l'efficacia delle scelte gestionali adottate» dichiara il Direttore Generale della Cassa Rurale FVG, Andrea Musig. «La crescita dell'utile netto e il rafforzamento degli indicatori di capitale sono segnali concreti della nostra capacità di affrontare un contesto economico ancora incerto, mantenendo alta la qualità del credito e incrementando selettivamente i volumi di finanziamento».

I risultati del primo semestre 2025 rafforzano l'impegno di Cassa Rurale FVG verso il territorio. Quest'anno la banca ha stanziato 1 milione di euro per iniziative sociali, culturali e di sviluppo locale, quasi il doppio rispetto al 2024.

«Abbiamo voluto fare di più» afferma il presidente Tiziano Portelli «Restituire valore alla comunità è parte della nostra missione: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con particolare attenzione ai giovani. Abbiamo ampliato il programma delle borse di studio, aggiungendo una nuova iniziativa in memoria di don Eugenio Brandl, e aderito alla Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani, promossa dalla Regione FVG.»

Portelli sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione: «Abbiamo avviato il percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità.» Guardando al futuro, la banca si prepara a celebrare un traguardo significativo: «Nel 2026 festeggeremo i 130 anni dalla nascita della Cassa Rurale FVG. Sarà un'occasione per coinvolgere Soci, clienti, scuole e istituzioni in un programma di iniziative culturali e sociali che esprimano i nostri valori di cooperazione e legame con il territorio.»

Con 154 dipendenti, una rete capillare e una strategia coerente, Cassa Rurale FVG si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo, dimostrando che il binomio tra solidità economica, inderogabilmente necessaria, e responsabilità sociale non solo è possibile, ma rappresenta un modello vincente e sostenibile, capace di generare valore a beneficio del territorio e della comunità.

PARITÀ DI GENERE: IL PERCORSO DI CASSA RURALE FVG VERSO UNA CULTURA PIÙ INCLUSIVA

Intervista a Elena Pizzi, responsabile dell'ufficio risorse umane della Cassa Rurale FVG

Qual è stata la motivazione principale che ha spinto Cassa Rurale FVG ad avviare il percorso verso la certificazione della parità di genere e quali valori aziendali intende rafforzare con questa scelta?

La decisione nasce dalla volontà di trasformare la parità di genere in un impegno concreto e quotidiano. In qualità di istituzione cooperativa radicata nel territorio, Cassa Rurale FVG intende rafforzare valori come inclusività, equità e trasparenza, creando un ambiente di lavoro rispettoso e con pari opportunità di crescita per tutti. Inoltre, puntiamo a consolidare una cultura aziendale che promuova la diversità come valore e che diventi, di conseguenza, anche un fattore di innovazione e competitività per l'intera banca.

Qual è la fotografia attuale della Cassa Rurale FVG in tema di parità di genere e quali aspetti ritenete prioritari da migliorare nel percorso verso la certificazione?

Le donne rappresentano il 44% del personale, il 26% dei Quadri Direttivi e oltre la metà delle Aree professionali. Nel CdA siedono 4 donne su 11 membri e il Collegio Sindacale è guidato da una Presidente. Attualmente le donne occupano 13 delle 43 posizioni

manageriali: un aspetto su cui vogliamo continuare a investire, convinti che una maggiore rappresentanza femminile ai vertici porti valore e diversità di approccio. Parallelamente, intendiamo favorire la conciliazione vita-lavoro, ed una progressione di carriera equa, attivando iniziative di sensibilizzazione interna, affinché la parità diventi parte integrante della nostra cultura.

Come pensate che la certificazione sulla parità di genere possa migliorare l'attrattività dell'azienda per futuri talenti?

I professionisti e le professioniste di oggi, in particolare le nuove generazioni, sono molto attenti alla cultura organizzativa e alle politiche di diversità, inclusione e parità. La certificazione confermerebbe l'autenticità dei nostri impegni e ci distinguerebbe come realtà capace di riconoscere e premiare i meriti senza distinzioni di genere. Essendo rilasciata da enti terzi e accreditati, rappresenterebbe inoltre la garanzia di processi concreti e misurabili, rendendo Cassa Rurale FVG un ambiente attrattivo per chi cerca crescita professionale, valorizzazione delle competenze ed equilibrio tra vita privata e lavoro.

BILANCIO SEMESTRALE 2025 CASSA RURALE FVG

★ euroregionenews.eu/bilancio-semestrale-2025-cassa-rurale-fvg

Greta Moscatelli



Cassa Rurale FVG: patrimonio sempre più solido, impegno sociale a supporto del territorio e parità di genere. Il primo semestre dell'anno conferma la forza cooperativa dell'istituto: finanza sana, sostegno ai giovani e cultura dell'inclusione.



Cassa Rurale FVG archivia il primo semestre 2025 con un utile netto pari a 8,5 milioni di euro, in crescita del 23,9% rispetto al risultato conseguito al 30.06.2024. I numeri, recentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione, confermano la solidità e l'efficacia del modello cooperativo radicato nel territorio. Rispetto al 2024, la raccolta diretta si mantiene stabile (+0,3%), con un totale di 866,4 milioni di euro, a conferma della solidità della base clienti, mentre prosegue il buon andamento della raccolta indiretta, che sale a 543,1 milioni (+4,9%), in linea con la tendenza positiva dei mercati. In particolare, la raccolta gestita supera i 344,7 milioni di euro, segnando un incremento del 3,9% rispetto a fine 2024. Un risultato che riflette la crescente fiducia da parte dei risparmiatori, conseguito grazie ad un approccio consulenziale strutturato e basato su una strategia orientata alla diversificazione tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di investimento assicurativo funzionali a rispettare gli obiettivi e i singoli profili di rischio della clientela. Le masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Sul fronte del credito, gli impieghi performing si attestano a 620,6 milioni (+1,6%). Da evidenziare l'ottima performance dei nuovi

finanziamenti alle imprese, che, confrontati con lo stesso periodo nel 2024, crescono del 42,5% arrivando a 27,7 milioni di euro, a testimonianza del ruolo attivo dell'istituto nel sostenere lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso l'erogazione dei prodotti di finanza agevolata regionale offerti attraverso il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE).



Prosegue anche il trend positivo dei finanziamenti ai privati, pari a 24,3 milioni di euro (+1,9% rispetto al 30.06.204); una crescita guidata dalla buona tenuta dei mutui prima casa, che costituiscono da sempre il core business dell'istituto di credito cooperativo. La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento: i fondi propri ammontano a 122,9 milioni di euro, mentre il CET1 ratio – indicatore chiave di solidità –

sale al 34,02%, rispetto al 31,57% registrato a fine 2024. Un dato che colloca la banca ben al di sopra dei requisiti regolamentari e ne conferma la capacità di affrontare con sicurezza eventuali incertezze macroeconomiche future.

Infine, migliorano ulteriormente gli indicatori di qualità del credito: i crediti deteriorati (NPL) calano a 19,6 milioni di euro, con una riduzione del 13,5%. Al 30 giugno 2025, l'NPL ratio netto si attesta al 0,40%, grazie al volume degli incassi e dei rientri in bonis, ma non solo: un ruolo fondamentale è da attribuire a una gestione del rischio attenta e prudente, portata avanti negli anni attraverso interventi strutturati e mirati a intercettare precocemente i segnali di deterioramento, consentendo azioni correttive tempestive ed efficaci.



«I dati del primo semestre confermano la solidità della nostra struttura patrimoniale e l'efficacia delle scelte gestionali adottate» dichiara il Direttore Generale della Cassa Rurale FVG, Andrea Musig. «La crescita dell'utile netto e il rafforzamento degli indicatori di capitale sono segnali concreti della nostra capacità di affrontare un contesto economico ancora incerto, mantenendo alta la qualità del credito e incrementando selettivamente i volumi di finanziamento».

I risultati del primo semestre 2025 rafforzano l'impegno di Cassa Rurale FVG verso il territorio. Quest'anno la banca ha stanziato 1 milione di euro per iniziative sociali, culturali e di sviluppo locale, quasi il doppio rispetto al 2024.

«Abbiamo voluto fare di più» afferma il presidente Tiziano Portelli «Restituire valore alla comunità è parte della nostra missione: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con particolare attenzione ai giovani. Abbiamo ampliato il programma delle borse di studio, aggiungendo una nuova iniziativa in memoria di don Eugenio Brandl, e aderito alla Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani, promossa dalla Regione FVG.»

Portelli sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione: «Abbiamo avviato il percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità.» Guardando al futuro, la banca si prepara a celebrare un traguardo significativo: «Nel 2026 festeggeremo i 130 anni dalla nascita della Cassa Rurale FVG. Sarà un'occasione per coinvolgere Soci, clienti, scuole e istituzioni in un programma di iniziative culturali e sociali che esprimano i nostri valori di cooperazione e legame con il territorio.»

Con 154 dipendenti, una rete capillare e una strategia coerente, Cassa Rurale FVG si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo, dimostrando che il binomio tra solidità economica, inderogabilmente necessaria, e responsabilità sociale non solo è possibile, ma rappresenta un modello vincente e sostenibile, capace di generare valore a beneficio del territorio e della comunità.

PARITÀ DI GENERE: IL PERCORSO DI CASSA RURALE FVG VERSO UNA CULTURA PIÙ INCLUSIVA

Intervista a Elena Pizzi, responsabile dell'ufficio risorse umane della Cassa Rurale FVG

Qual è stata la motivazione principale che ha spinto Cassa Rurale FVG ad avviare il percorso verso la certificazione della parità di genere e quali valori aziendali intende rafforzare con questa scelta?

La decisione nasce dalla volontà di trasformare la parità di genere in un impegno concreto e quotidiano. In qualità di istituzione cooperativa radicata nel territorio, Cassa Rurale FVG intende rafforzare valori come inclusività, equità e trasparenza, creando un ambiente di lavoro rispettoso e con pari opportunità di crescita per tutti. Inoltre, puntiamo a consolidare una cultura aziendale che promuova la diversità come valore e che diventi, di conseguenza, anche un fattore di innovazione e competitività per l'intera banca.

Qual è la fotografia attuale della Cassa Rurale FVG in tema di parità di genere e quali aspetti ritenete prioritari da migliorare nel percorso verso la certificazione?

Le donne rappresentano il 44% del personale, il 26% dei Quadri Direttivi e oltre la metà delle Aree professionali. Nel CdA siedono 4 donne su 11 membri e il Collegio Sindacale è guidato da una Presidente. Attualmente le donne occupano 13 delle 43 posizioni manageriali: un aspetto su cui vogliamo continuare a investire, convinti che una maggiore rappresentanza femminile ai vertici porti valore e diversità di approccio. Parallelamente, intendiamo favorire la conciliazione vita-lavoro, ed una progressione di carriera equa, attivando iniziative di sensibilizzazione interna, affinché la parità diventi parte integrante della nostra cultura.

Come pensate che la certificazione sulla parità di genere possa migliorare l'attrattività dell'azienda per futuri talenti?

I professionisti e le professioniste di oggi, in particolare le nuove generazioni, sono molto attenti alla cultura organizzativa e alle politiche di diversità, inclusione e parità. La certificazione confermerebbe l'autenticità dei nostri impegni e ci distinguerebbe come realtà capace di riconoscere e premiare i meriti senza distinzioni di genere. Essendo rilasciata da enti terzi e accreditati, rappresenterebbe inoltre la garanzia di processi concreti e misurabili, rendendo Cassa Rurale FVG un ambiente attrattivo per chi cerca crescita professionale, valorizzazione delle competenze ed equilibrio tra vita privata e lavoro.

Cassa Rurale FVG: patrimonio sempre più solido, impegno sociale a supporto del territorio

ilfriuli.it/economia/cassa-rurale-fvg-patrimonio-impegno-sociale-parita-genere

Redazione

September 8, 2025



[GUARDA IL SERVIZIO VIDEO.](#) Cassa Rurale FVG archivia il primo semestre 2025 con un utile netto pari a 8,5 milioni di euro, in crescita del 23,9% rispetto al risultato conseguito al 30.06.2024. I numeri, recentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione, confermano la solidità e l'efficacia del modello cooperativo radicato nel territorio. Rispetto al 2024, la raccolta diretta si mantiene stabile (+0,3%), con un totale di 866,4 milioni di euro, a conferma della solidità della base clienti, mentre prosegue il buon andamento della raccolta indiretta, che sale a 543,1 milioni (+4,9%), in linea con la tendenza positiva dei mercati. In particolare, la raccolta gestita supera i 344,7 milioni di euro, segnando un incremento del 3,9% rispetto a fine 2024. Un risultato che riflette la crescente fiducia da parte dei risparmiatori, conseguito grazie ad un approccio consulenziale strutturato e basato su una strategia orientata alla diversificazione tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di investimento assicurativo funzionali a rispettare gli obiettivi e i singoli profili di rischio della clientela. Le masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Sul fronte del credito, gli impieghi performing si attestano a 620,6 milioni (+1,6%). Da evidenziare l'ottima performance dei nuovi finanziamenti alle imprese, che, confrontati con lo stesso periodo nel 2024, crescono del 42,5% arrivando a 27,7 milioni di euro, a testimonianza

del ruolo attivo dell'istituto nel sostenere lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso l'erogazione dei prodotti di finanza agevolata regionale offerti attraverso il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE).

Prosegue anche il trend positivo dei finanziamenti ai privati, pari a 24,3 milioni di euro (+1,9% rispetto al 30.06.2024); una crescita guidata dalla buona tenuta dei mutui prima casa, che costituiscono da sempre il core business dell'istituto di credito cooperativo. La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento: i fondi propri ammontano a 122,9 milioni di euro, mentre il CET1 ratio – indicatore chiave di solidità – sale al 34,02%, rispetto al 31,57% registrato a fine 2024. Un dato che colloca la banca ben al di sopra dei requisiti regolamentari e ne conferma la capacità di affrontare con sicurezza eventuali incertezze macroeconomiche future.

Infine, migliorano ulteriormente gli indicatori di qualità del credito: i crediti deteriorati (NPL) calano a 19,6 milioni di euro, con una riduzione del 13,5%. Al 30 giugno 2025, l'NPL ratio netto si attesta al 0,40%, grazie al volume degli incassi e dei rientri in bonis, ma non solo: un ruolo fondamentale è da attribuire a una gestione del rischio attenta e prudente, portata avanti negli anni attraverso interventi strutturati e mirati a intercettare precocemente i segnali di deterioramento, consentendo azioni correttive tempestive ed efficaci.

«I dati del primo semestre confermano la solidità della nostra struttura patrimoniale e l'efficacia delle scelte gestionali adottate» dichiara il Direttore Generale della Cassa Rurale FVG, Andrea Musig. «La crescita dell'utile netto e il rafforzamento degli indicatori di capitale sono segnali concreti della nostra capacità di affrontare un contesto economico ancora incerto, mantenendo alta la qualità del credito e incrementando selettivamente i volumi di finanziamento».

I risultati del primo semestre 2025 rafforzano l'impegno di Cassa Rurale FVG verso il territorio. Quest'anno la banca ha stanziato 1 milione di euro per iniziative sociali, culturali e di sviluppo locale, quasi il doppio rispetto al 2024.

«Abbiamo voluto fare di più» afferma il presidente Tiziano Portelli «Restituire valore alla comunità è parte della nostra missione: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con particolare attenzione ai giovani. Abbiamo ampliato il programma delle borse di studio, aggiungendo una nuova iniziativa in memoria di don Eugenio Brandl, e aderito alla Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani, promossa dalla Regione FVG.»

Portelli sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione: «Abbiamo avviato il percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità.» Guardando al futuro, la banca si prepara a celebrare un traguardo significativo: «Nel 2026 festeggeremo i 130 anni dalla nascita della Cassa Rurale FVG. Sarà un'occasione per coinvolgere Soci, clienti, scuole e istituzioni in un programma di iniziative culturali e sociali che esprimano i nostri valori di cooperazione e legame con il territorio.»

Con 154 dipendenti, una rete capillare e una strategia coerente, Cassa Rurale FVG si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo, dimostrando che il binomio tra solidità economica, inderogabilmente necessaria, e responsabilità sociale non solo è possibile, ma rappresenta un modello vincente e sostenibile, capace di generare valore a beneficio del territorio e della comunità.

PARITÀ DI GENERE: IL PERCORSO DI CASSA RURALE FVG VERSO UNA CULTURA PIÙ INCLUSIVA

Intervista a Elena Pizzi, responsabile dell'ufficio risorse umane della Cassa Rurale FVG

Qual è stata la motivazione principale che ha spinto Cassa Rurale FVG ad avviare il percorso verso la certificazione della parità di genere e quali valori aziendali intende rafforzare con questa scelta?

La decisione nasce dalla volontà di trasformare la parità di genere in un impegno concreto e quotidiano. In qualità di istituzione cooperativa radicata nel territorio, Cassa Rurale FVG intende rafforzare valori come inclusività, equità e trasparenza, creando un ambiente di lavoro rispettoso e con pari opportunità di crescita per tutti. Inoltre, puntiamo a consolidare una cultura aziendale che promuova la diversità come valore e che diventi, di conseguenza, anche un fattore di innovazione e competitività per l'intera banca.

Qual è la fotografia attuale della Cassa Rurale FVG in tema di parità di genere e quali aspetti ritenete prioritari da migliorare nel percorso verso la certificazione?

Le donne rappresentano il 44% del personale, il 26% dei Quadri Direttivi e oltre la metà delle Aree professionali. Nel CdA siedono 4 donne su 11 membri e il Collegio Sindacale è guidato da una Presidente. Attualmente le donne occupano 13 delle 43 posizioni manageriali: un aspetto su cui vogliamo continuare a investire, convinti che una maggiore rappresentanza femminile ai vertici porti valore e diversità di approccio. Parallelamente, intendiamo favorire la conciliazione vita-lavoro, ed una progressione di carriera equa, attivando iniziative di sensibilizzazione interna, affinché la parità diventi parte integrante della nostra cultura.

Come pensate che la certificazione sulla parità di genere possa migliorare l'attrattività dell'azienda per futuri talenti?

I professionisti e le professioniste di oggi, in particolare le nuove generazioni, sono molto attenti alla cultura organizzativa e alle politiche di diversità, inclusione e parità. La certificazione confermerebbe l'autenticità dei nostri impegni e ci distinguerebbe come realtà capace di riconoscere e premiare i meriti senza distinzioni di genere. Essendo rilasciata da enti terzi e accreditati, rappresenterebbe inoltre la garanzia di processi concreti e misurabili, rendendo Cassa Rurale FVG un ambiente attrattivo per chi cerca crescita professionale, valorizzazione delle competenze ed equilibrio tra vita privata e lavoro.

Cassa Rurale FVG: utile in crescita, più sostegno al territorio e parità di genere

 friulioggi.it/friuli-venezia-giulia/bilancio-semestrale-cassa-rurale-fvg-8-settembre-2025

Redazione Friuli

September 8, 2025



Il bilancio semestrale di Cassa Rurale Fvg.

Cassa Rurale FVG archivia il primo semestre 2025 con un utile netto pari a 8,5 milioni di euro, in crescita del 23,9% rispetto al risultato conseguito al 30.06.2024. I numeri, recentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione, confermano la solidità e l'efficacia del modello cooperativo radicato nel territorio.

Rispetto al 2024, la raccolta diretta si mantiene stabile (+0,3%), con un totale di 866,4 milioni di euro, a conferma della solidità della base clienti, mentre **prosegue il buon andamento della raccolta indiretta**, che sale a 543,1 milioni (+4,9%), in linea con la tendenza positiva dei mercati. In particolare, la raccolta gestita supera i 344,7 milioni di euro, segnando un incremento del 3,9% rispetto a fine 2024.



Un risultato che **riflette la crescente fiducia da parte dei risparmiatori**, conseguito grazie ad un approccio consulenziale strutturato e basato su una strategia orientata alla diversificazione tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di investimento assicurativo funzionali a rispettare gli obiettivi e i singoli profili di rischio della clientela.

Le masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Sul fronte del credito, gli impieghi performing si attestano a 620,6 milioni (+1,6%). Da evidenziare **l'ottima performance dei nuovi finanziamenti alle imprese**, che, confrontati con lo stesso periodo nel 2024, **crescono del 42,5% arrivando a 27,7 milioni di euro**, a testimonianza del ruolo attivo dell'istituto nel sostenere lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso l'erogazione dei prodotti di finanza agevolata regionale offerti attraverso il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE).

Prosegue anche il **trend positivo dei finanziamenti ai privati, pari a 24,3 milioni di euro (+1,9%** rispetto al 30.06.2024); una crescita guidata dalla buona tenuta dei mutui prima casa, che costituiscono da sempre il core business dell'istituto di credito cooperativo. **La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento**: i fondi propri ammontano a 122,9 milioni di euro, mentre il CET1 ratio – indicatore chiave di solidità – sale al 34,02%, rispetto al 31,57% registrato a fine 2024. Un dato che colloca la banca ben al di sopra dei requisiti regolamentari e ne conferma la capacità di affrontare con sicurezza eventuali incertezze macroeconomiche future.

Infine, **migliorano ulteriormente gli indicatori di qualità del credito**: i crediti deteriorati (NPL) calano a 19,6 milioni di euro, con una riduzione del 13,5%. Al 30 giugno 2025, l'NPL ratio netto si attesta al 0,40%, grazie al volume degli incassi e dei rientri in bonis, ma non solo: un ruolo fondamentale è da attribuire a **una gestione del rischio attenta e prudente**, portata avanti negli anni attraverso interventi strutturati e mirati a intercettare precocemente i segnali di deterioramento, consentendo azioni correttive tempestive ed efficaci.

«I dati del primo semestre confermano **la solidità della nostra struttura patrimoniale e l'efficacia delle scelte gestionali adottate**» dichiara il Direttore Generale della Cassa Rurale FVG, **Andrea Musig**. «La crescita dell'utile netto e il rafforzamento degli indicatori

di capitale sono segnali concreti della nostra **capacità di affrontare un contesto economico ancora incerto**, mantenendo alta la qualità del credito e incrementando selettivamente i volumi di finanziamento».

L'impegno per il territorio.

I risultati del primo semestre 2025 rafforzano l'impegno di Cassa Rurale FVG verso il territorio. Quest'anno **la banca ha stanziato 1 milione di euro per iniziative sociali, culturali e di sviluppo** locale, quasi il doppio rispetto al 2024.

«Abbiamo voluto fare di più» afferma il presidente **Tiziano Portelli** **«Restituire valore alla comunità è parte della nostra missione**: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con **particolare attenzione ai giovani**. Abbiamo ampliato il programma delle borse di studio, aggiungendo una nuova iniziativa in memoria di don Eugenio Brandl, e aderito alla Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani, promossa dalla Regione FVG.»

Portelli **sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione**: «Abbiamo avviato il **percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere**, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità.»

Guardando al futuro, la banca si prepara a celebrare un traguardo significativo: **«Nel 2026 festeggeremo i 130 anni dalla nascita della Cassa Rurale FVG**. Sarà un'occasione per coinvolgere Soci, clienti, scuole e istituzioni in un **programma di iniziative culturali e sociali** che esprimano i nostri valori di cooperazione e legame con il territorio».

Con 154 dipendenti, una rete capillare e una strategia coerente, Cassa Rurale FVG si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo, dimostrando che il binomio tra solidità economica, inderogabilmente necessaria, e responsabilità sociale non solo è possibile, ma rappresenta un modello vincente e sostenibile, capace di generare valore a beneficio del territorio e della comunità

Parità di genere e inclusione

Intervista a Elena Pizzi, responsabile dell'ufficio risorse umane della Cassa Rurale FVG

Qual è stata la motivazione principale che ha spinto Cassa Rurale FVG ad avviare il percorso verso la certificazione della parità di genere e quali valori aziendali intende rafforzare con questa scelta?

La decisione nasce dalla volontà di **trasformare la parità di genere in un impegno concreto e quotidiano**. In qualità di istituzione cooperativa radicata nel territorio, Cassa Rurale FVG intende rafforzare valori come inclusività, equità e trasparenza, creando un

ambiente di lavoro rispettoso e con pari opportunità di crescita per tutti. Inoltre, puntiamo a consolidare una cultura aziendale che promuova la diversità come valore e che diventi, di conseguenza, anche un **fattore di innovazione e competitività** per l'intera banca.

Qual è la fotografia attuale della Cassa Rurale FVG in tema di parità di genere e quali aspetti ritenete prioritari da migliorare nel percorso verso la certificazione?

Le donne **rappresentano il 44% del personale, il 26% dei Quadri Direttivi e oltre la metà delle Aree professionali**. Nel CdA siedono 4 donne su 11 membri e il Collegio Sindacale è guidato da una Presidente. Attualmente le donne **occupano 13 delle 43 posizioni manageriali**: un aspetto su cui vogliamo continuare a investire, convinti che una maggiore rappresentanza femminile ai vertici porti valore e diversità di approccio. Parallelamente, intendiamo **favorire la conciliazione vita-lavoro**, ed una progressione di carriera equa, attivando iniziative di sensibilizzazione interna, affinché la parità diventi parte integrante della nostra cultura.

Come pensate che la certificazione sulla parità di genere possa migliorare l'attrattività dell'azienda per futuri talenti?

I professionisti e le professioniste di oggi, in particolare le nuove generazioni, sono **molto attenti alla cultura organizzativa e alle politiche di diversità, inclusione e parità**. La certificazione confermerebbe l'autenticità dei nostri impegni e **ci distinguerebbe come realtà capace di riconoscere e premiare i meriti** senza distinzioni di genere. Essendo rilasciata da enti terzi e accreditati, rappresenterebbe inoltre la garanzia di processi concreti e misurabili, rendendo Cassa Rurale FVG un **ambiente attrattivo per chi cerca** crescita professionale, valorizzazione delle competenze ed equilibrio tra vita privata e lavoro.

Vuoi rimuovere le pubblicità?

Puoi abbonarti a **solì € 1,50 al mese** cliccando [qui](#)

Sei già abbonato?

Puoi effettuare l'accesso dalla sezione **Login** del menù del sito o cliccando [qui](#)

TEMI: [Andrea Musigbilancio cassa rurale fvg](#) [Cassa Rurale Fvg](#) [elena pizzinotizie](#) [friulinotizie](#) [friuli venezia](#) [giulia](#) [Tiziano Portelli](#)

Bilancio semestrale 2025 Cassa Rurale Fvg: patrimonio sempre più solido e impegno sociale

T triesteprema.it/cronaca/bilancio-semestrale-2025-cassa-rurale-fvg.html

Spot

4

[Bor basket festeggia 60 anni di attività: "Noi la prima società sportiva slovena e una delle più vecchie in città" \(VIDEO\)](#)



Cassa Rurale FVG archivia il primo semestre 2025 con un utile netto pari a 8,5 milioni di euro, in crescita del 23,9 per cento rispetto al risultato conseguito al 30.06.2024. I numeri, recentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione, confermano la solidità e l'efficacia del modello cooperativo radicato nel territorio. Rispetto al 2024, la raccolta diretta si mantiene stabile (+0,3 per cento), con un totale di 866,4 milioni di euro, a conferma della solidità della base clienti, mentre prosegue il buon andamento della raccolta indiretta, che sale a 543,1 milioni (+4,9 per cento), in linea con la tendenza positiva dei mercati. In particolare, la raccolta gestita supera i 344,7 milioni di euro, segnando un incremento del 3,9 per cento rispetto a fine 2024. Un risultato che riflette la crescente fiducia da parte dei risparmiatori, conseguito grazie ad un approccio consulenziale strutturato e basato su una strategia orientata alla diversificazione tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di investimento assicurativo funzionali a rispettare gli obiettivi e i singoli profili di rischio della clientela. Le masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro, in aumento dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente. Sul fronte del credito, gli impieghi performing si attestano a 620,6 milioni (+1,6 per cento). Da evidenziare l'ottima performance dei nuovi finanziamenti alle imprese, che, confrontati

con lo stesso periodo nel 2024, crescono del 42,5 per cento arrivando a 27,7 milioni di euro, a testimonianza del ruolo attivo dell'istituto nel sostenere lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso l'erogazione dei prodotti di finanza agevolata regionale offerti attraverso il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE).

Prosegue anche il trend positivo dei finanziamenti ai privati, pari a 24,3 milioni di euro(+1,9 per cento rispetto al 30.06.204); una crescita guidata dalla buona tenuta dei mutui prima casa, che costituiscono da sempre il core business dell'istituto di credito cooperativo. La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento: i fondi propri ammontano a 122,9 milioni di euro, mentre il CET1 ratio - indicatore chiave di solidità - sale al 34,02 per cento, rispetto al 31,57 per cento registrato a fine 2024. Un dato che colloca la banca ben al di sopra dei requisiti regolamentari e ne conferma la capacità di affrontare con sicurezza eventuali incertezze macroeconomiche future. Infine, migliorano ulteriormente gli indicatori di qualità del credito: i crediti deteriorati (NPL) calano a 19,6 milioni di euro, con una riduzione del 13,5 per cento. Al 30 giugno 2025, l'NPL ratio netto si attesta al 0,40 per cento, grazie al volume degli incassi e dei rientri in bonis, ma non solo: un ruolo fondamentale è da attribuire a una gestione del rischio attenta e prudente, portata avanti negli anni attraverso interventi strutturati e mirati a intercettare precocemente i segnali di deterioramento, consentendo azioni correttive tempestive ed efficaci.

«I dati del primo semestre confermano la solidità della nostra struttura patrimoniale e l'efficacia delle scelte gestionali adottate» dichiara il Direttore Generale della Cassa Rurale FVG, Andrea Musig. «La crescita dell'utile netto e il rafforzamento degli indicatori di capitale sono segnali concreti della nostra capacità di affrontare un contesto economico ancora incerto, mantenendo alta la qualità del credito e incrementando selettivamente i volumi di finanziamento». I risultati del primo semestre 2025 rafforzano l'impegno di Cassa Rurale FVG verso il territorio. Quest'anno la banca ha stanziato 1 milione di euro per iniziative sociali, culturali e di sviluppo locale, quasi il doppio rispetto al 2024. «Abbiamo voluto fare di più» afferma il presidente Tiziano Portelli «Restituire valore alla comunità è parte della nostra missione: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con particolare attenzione ai giovani. Abbiamo ampliato il programma delle borse di studio, aggiungendo una nuova iniziativa in memoria di don Eugenio Brandl, e aderito alla Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani, promossa dalla Regione FVG.» Portelli sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione: «Abbiamo avviato il percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità.» Guardando al futuro, la banca si prepara a celebrare un traguardo significativo: «Nel 2026 festeggeremo i 130 anni dalla nascita della Cassa Rurale FVG. Sarà un'occasione per coinvolgere Soci, clienti, scuole e istituzioni in un programma di iniziative culturali e sociali che esprimano i nostri valori di cooperazione e legame con il territorio.» Con 154 dipendenti, una rete capillare e una strategia coerente, Cassa Rurale FVG si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo,

dimostrando che il binomio tra solidità economica, inderogabilmente necessaria, e responsabilità sociale non solo è possibile, ma rappresenta un modello vincente e sostenibile, capace di generare valore a beneficio del territorio e della comunità.

Parità di genere: il percorso di cassa rurale fvg verso una cultura più inclusiva

Intervista a Elena Pizzi, responsabile dell'ufficio risorse umane della Cassa Rurale FVG

Qual è stata la motivazione principale che ha spinto Cassa Rurale FVG ad avviare il percorso verso la certificazione della parità di genere e quali valori aziendali intende rafforzare con questa scelta?

La decisione nasce dalla volontà di trasformare la parità di genere in un impegno concreto e quotidiano. In qualità di istituzione cooperativa radicata nel territorio, Cassa Rurale FVG intende rafforzare valori come inclusività, equità e trasparenza, creando un ambiente di lavoro rispettoso e con pari opportunità di crescita per tutti. Inoltre, puntiamo a consolidare una cultura aziendale che promuova la diversità come valore e che diventi, di conseguenza, anche un fattore di innovazione e competitività per l'intera banca.

Qual è la fotografia attuale della Cassa Rurale FVG in tema di parità di genere e quali aspetti ritenete prioritari da migliorare nel percorso verso la certificazione?

Le donne rappresentano il 44 per cento del personale, il 26 per cento dei Quadri Direttivi e oltre la metà delle Aree professionali. Nel CdA siedono 4 donne su 11 membri e il Collegio Sindacale è guidato da una Presidente. Attualmente le donne occupano 13 delle 43 posizioni manageriali: un aspetto su cui vogliamo continuare a investire, convinti che una maggiore rappresentanza femminile ai vertici porti valore e diversità di approccio. Parallelamente, intendiamo favorire la conciliazione vita-lavoro, ed una progressione di carriera equa, attivando iniziative di sensibilizzazione interna, affinché la parità diventi parte integrante della nostra cultura.

Come pensate che la certificazione sulla parità di genere possa migliorare l'attrattività dell'azienda per futuri talenti?

I professionisti e le professioniste di oggi, in particolare le nuove generazioni, sono molto attenti alla cultura organizzativa e alle politiche di diversità, inclusione e parità. La certificazione confermerebbe l'autenticità dei nostri impegni e ci distinguerebbe come realtà capace di riconoscere e premiare i meriti senza distinzioni di genere. Essendo rilasciata da enti terzi e accreditati, rappresenterebbe inoltre la garanzia di processi concreti e misurabili, rendendo Cassa Rurale FVG un ambiente attrattivo per chi cerca crescita professionale, valorizzazione delle competenze ed equilibrio tra vita privata e lavoro.

Cassa Rurale Fvg, utile in crescita e più inclusione: “Sostegno ai giovani e parità di genere”

U udinetoday.it/economia/cassa-rurale-fvg-utile-crescita-parita-genere-2025.html

risultati primo semestre

Nel primo semestre 2025 l'istituto registra un utile netto di 8,5 milioni di euro, +23,9% rispetto all'anno precedente. Solidità patrimoniale, impegno sociale e inclusione al centro del modello cooperativo



Cassa Rurale Fvg chiude il primo semestre 2025 con un utile netto di 8,5 milioni di euro, in crescita del 23,9% rispetto ai 6,9 milioni registrati al 30 giugno 2024. Un risultato che conferma la forza e la stabilità dell'istituto cooperativo, radicato nel territorio e capace di coniugare solidità patrimoniale e attenzione al sociale.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato i dati che mostrano una raccolta diretta sostanzialmente stabile a 866,4 milioni di euro (+0,3%) e una raccolta indiretta in forte crescita, salita a 543,1 milioni (+4,9%), in linea con l'andamento positivo dei mercati.

Inclusione e impegno sociale

Accanto ai dati economici, Cassa Rurale Fvg sottolinea l'impegno su temi sociali e culturali: dal sostegno ai giovani alle iniziative per la parità di genere, fino alla promozione di una cultura inclusiva. “Il nostro modello cooperativo non si misura solo con i risultati di bilancio, ma soprattutto con la capacità di restituire valore al territorio”, è il messaggio emerso dalla governance dell'istituto.

Nel dettaglio

In particolare, la raccolta gestita supera i 344,7 milioni di euro, segnando un incremento del 3,9% rispetto a fine 2024. Un risultato che riflette la crescente fiducia da parte dei risparmiatori, conseguito grazie ad un approccio consulenziale strutturato e basato su una strategia orientata alla diversificazione tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di investimento assicurativo funzionali a rispettare gli obiettivi e i singoli profili di rischio della clientela. Le masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Sul fronte del credito, gli impieghi performing si attestano a 620,6 milioni (+1,6%). Da evidenziare l'ottima performance dei nuovi finanziamenti alle imprese, che, confrontati con lo stesso periodo nel 2024, crescono del 42,5% arrivando a 27,7 milioni di euro, a testimonianza del ruolo attivo dell'istituto nel sostenere lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso l'erogazione dei prodotti di finanza agevolata regionale offerti attraverso il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (Frie).

Finanziamenti, solidità patrimoniale e qualità del credito

Prosegue il trend positivo dei finanziamenti ai privati, che al 30 giugno 2025 raggiungono quota 24,3 milioni di euro (+1,9% rispetto al 2024). Una crescita trainata soprattutto dalla buona tenuta dei mutui prima casa, da sempre core business dell'istituto di credito cooperativo.

La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento: i fondi propri ammontano a 122,9 milioni di euro, mentre il CET1 ratio — indicatore chiave di solidità bancaria — sale al 34,02%, in aumento rispetto al 31,57% di fine 2024. Un dato che colloca la banca ben al di sopra dei requisiti regolamentari e ne conferma la capacità di affrontare con sicurezza eventuali incertezze macroeconomiche future.

Migliorano anche gli indicatori di qualità del credito: i crediti deteriorati (NPL) scendono a 19,6 milioni di euro (-13,5%), con un NPL ratio netto allo 0,40%. Un risultato reso possibile non solo dagli incassi e dai rientri in bonis, ma anche da una gestione del rischio prudente e strutturata, capace di intercettare precocemente i segnali di deterioramento e attivare interventi correttivi tempestivi.

[Puoi smettere di lavorare con un patrimonio di 350.000 €?](#)
[Fisher Investments Italia](#)

Le parole del direttore generale

“I dati del primo semestre confermano la solidità della nostra struttura patrimoniale e l'efficacia delle scelte gestionali adottate” dichiara il direttore generale di Cassa Rurale Fvg, **Andrea Musig**. “La crescita dell'utile netto e il rafforzamento degli indicatori di

capitale sono segnali concreti della nostra capacità di affrontare un contesto economico ancora incerto, mantenendo alta la qualità del credito e incrementando selettivamente i volumi di finanziamento”.

Un milione di euro per il territorio

I risultati del primo semestre 2025 rafforzano l'impegno della banca verso il territorio. Quest'anno Cassa Rurale Fvg ha stanziato un milione di euro per iniziative sociali, culturali e di sviluppo locale, quasi il doppio rispetto al 2024. “Abbiamo voluto fare di più” afferma il presidente Tiziano Portelli. “Restituire valore alla comunità è parte della nostra missione: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con particolare attenzione ai giovani. Abbiamo ampliato il programma delle borse di studio, aggiungendo una nuova iniziativa in memoria di don Eugenio Brandl, e aderito alla Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani, promossa dalla Regione FVG”.

Inclusione e parità di genere

Portelli sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione: “Abbiamo avviato il percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità”.

Uno sguardo al futuro: 130 anni di storia

Guardando avanti, la banca si prepara a celebrare un traguardo significativo: “Nel 2026 festeggeremo i 130 anni dalla nascita della Cassa Rurale Fvg. Sarà un'occasione per coinvolgere Soci, clienti, scuole e istituzioni in un programma di iniziative culturali e sociali che esprimano i nostri valori di cooperazione e legame con il territorio”, anticipa Portelli.

Un modello sostenibile di cooperazione

Con 154 dipendenti, una rete capillare e una strategia coerente, Cassa Rurale Fvg si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo. L'istituto dimostra che il binomio tra solidità economica, necessaria per affrontare le sfide del mercato, e responsabilità sociale rappresenta un modello vincente e sostenibile, capace di generare valore a beneficio del territorio e della comunità.

Cassa Rurale FVG chiude il primo semestre.

«Patrimonio sempre più solido, impegno sociale a supporto del territorio e parità di genere»

 ilgoriziano.it/articolo/cassa-rurale-fvg-chiude-il-primo-semester-patrimonio-sempre-piu-solido-impegno-sociale-a-supporto-del-territorio-e-parita-di-genere-06-settembre-2025

Il Goriziano

11 settembre 2025



Di REDAZIONE • Pubblicato il 06 Set 2025

Il primo semestre dell'anno conferma la forza cooperativa dell'istituto: finanza sana, sostegno ai giovani e cultura dell'inclusione.

Cassa Rurale FVG archivia il primo semestre 2025 con un utile netto pari a 8,5 milioni di euro, in crescita del 23,9% rispetto al risultato conseguito al 30.06.2024. I numeri, recentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione, confermano la solidità e l'efficacia del modello cooperativo radicato nel territorio. Rispetto al 2024, la raccolta diretta si mantiene stabile (+0,3%), con un totale di 866,4 milioni di euro, a conferma della solidità della base clienti, mentre prosegue il buon andamento della raccolta indiretta, che sale a 543,1 milioni (+4,9%), in linea con la tendenza positiva dei mercati. In particolare, la raccolta gestita supera i 344,7 milioni di euro, segnando un incremento del 3,9% rispetto a fine 2024.

Un risultato che riflette la crescente fiducia da parte dei risparmiatori, conseguito grazie ad un approccio consulenziale strutturato e basato su una strategia orientata alla diversificazione tra fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti di investimento

assicurativo funzionali a rispettare gli obiettivi e i singoli profili di rischio della clientela. Le masse intermedie complessive superano i 2 miliardi di euro, in aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente. Sul fronte del credito, gli impieghi performing si attestano a 620,6 milioni (+1,6%). Da evidenziare l'ottima performance dei nuovi finanziamenti alle imprese, che, confrontati con lo stesso periodo nel 2024, crescono del 42,5% arrivando a 27,7 milioni di euro, a testimonianza del ruolo attivo dell'istituto nel sostenere lo sviluppo economico del territorio, anche attraverso l'erogazione dei prodotti di finanza agevolata regionale offerti attraverso il Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE).

Prosegue anche il trend positivo dei finanziamenti ai privati, pari a 24,3 milioni di euro (+1,9% rispetto al 30 giugno 2024); una crescita guidata dalla buona tenuta dei mutui prima casa, che costituiscono da sempre il core business dell'istituto di credito cooperativo. La struttura patrimoniale si conferma solida e in ulteriore consolidamento: i fondi propri ammontano a 122,9 milioni di euro, mentre il CET1 ratio - indicatore chiave di solidità - sale al 34,02%, rispetto al 31,57% registrato a fine 2024. Un dato che colloca la banca ben al di sopra dei requisiti regolamentari e ne conferma la capacità di affrontare con sicurezza eventuali incertezze macroeconomiche future. Infine, migliorano ulteriormente gli indicatori di qualità del credito: i crediti deteriorati (NPL) calano a 19,6 milioni di euro, con una riduzione del 13,5%. Al 30 giugno 2025, l'NPL ratio netto si attesta al 0,40%, grazie al volume degli incassi e dei rientri in bonis, ma non solo: un ruolo fondamentale è da attribuire a una gestione del rischio attenta e prudente, portata avanti negli anni attraverso interventi strutturati e mirati a intercettare precocemente i segnali di deterioramento, consentendo azioni correttive tempestive ed efficaci.

«I dati del primo semestre confermano la solidità della nostra struttura patrimoniale e l'efficacia delle scelte gestionali adottate - dichiara il **Direttore Generale della Cassa Rurale FVG, Andrea Musig** - la crescita dell'utile netto e il rafforzamento degli indicatori di capitale sono segnali concreti della nostra capacità di affrontare un contesto economico ancora incerto, mantenendo alta la qualità del credito e incrementando selettivamente i volumi di finanziamento».

I risultati del primo semestre 2025 rafforzano l'impegno di Cassa Rurale FVG verso il territorio. Quest'anno la banca ha stanziato 1 milione di euro per iniziative sociali, culturali e di sviluppo locale, quasi il doppio rispetto al 2024. «Abbiamo voluto fare di più - afferma il **presidente Tiziano Portelli** - restituire valore alla comunità è parte della nostra missione: per questo nel 2025 abbiamo potenziato il nostro impegno, con particolare attenzione ai giovani. Abbiamo ampliato il programma delle borse di studio, aggiungendo una nuova iniziativa in memoria di don Eugenio Brandl, e aderito alla Dote Finanziaria per l'autonomia dei giovani, promossa dalla Regione FVG».

Portelli sottolinea anche l'importanza dell'inclusività all'interno dell'organizzazione: «Abbiamo avviato il percorso per ottenere la certificazione sulla parità di genere, un passo che rafforza il nostro modello aziendale fondato su equità e pari opportunità». Guardando al futuro, la banca si prepara a celebrare un traguardo significativo. «Nel

2026 festeggeremo i 130 anni dalla nascita della Cassa Rurale FVG. Sarà un'occasione per coinvolgere Soci, clienti, scuole e istituzioni in un programma di iniziative culturali e sociali che esprimano i nostri valori di cooperazione e legame con il territorio» aggiunge Portelli.

Con 154 dipendenti, una rete capillare e una strategia coerente, Cassa Rurale FVG si conferma un punto di riferimento nel panorama del credito cooperativo, dimostrando che il binomio tra solidità economica, inderogabilmente necessaria, e responsabilità sociale non solo è possibile, ma rappresenta un modello vincente e sostenibile, capace di generare valore a beneficio del territorio e della comunità.

Parità di genere: il percorso dell'Istituto verso una cultura più inclusiva.

L'intervista a Elena Pizzi, responsabile dell'Ufficio Risorse Umane della Cassa Rurale FVG

Qual è stata la motivazione principale che ha spinto Cassa Rurale FVG ad avviare il percorso verso la certificazione della parità di genere e quali valori aziendali intende rafforzare con questa scelta?

«La decisione nasce dalla volontà di trasformare la parità di genere in un impegno concreto e quotidiano. In qualità di istituzione cooperativa radicata nel territorio, Cassa Rurale FVG intende rafforzare valori come inclusività, equità e trasparenza, creando un ambiente di lavoro rispettoso e con pari opportunità di crescita per tutti. Inoltre, puntiamo a consolidare una cultura aziendale che promuova la diversità come valore e che diventi, di conseguenza, anche un fattore di innovazione e competitività per l'intera banca».

Qual è la fotografia attuale della Cassa Rurale FVG in tema di parità di genere e quali aspetti ritenete prioritari da migliorare nel percorso verso la certificazione?

«Le donne rappresentano il 44% del personale, il 26% dei Quadri Direttivi e oltre la metà delle Aree professionali. Nel CdA siedono 4 donne su 11 membri e il Collegio Sindacale è guidato da una Presidente. Attualmente le donne occupano 13 delle 43 posizioni manageriali: un aspetto su cui vogliamo continuare a investire, convinti che una maggiore rappresentanza femminile ai vertici porti valore e diversità di approccio. Parallelamente, intendiamo favorire la conciliazione vita-lavoro, ed una progressione di carriera equa, attivando iniziative di sensibilizzazione interna, affinché la parità diventi parte integrante della nostra cultura».

Come pensate che la certificazione sulla parità di genere possa migliorare l'attrattività dell'azienda per futuri talenti?

«I professionisti e le professioniste di oggi, in particolare le nuove generazioni, sono molto attenti alla cultura organizzativa e alle politiche di diversità, inclusione e parità. La certificazione confermerebbe l'autenticità dei nostri impegni e ci distinguerebbe come realtà capace di riconoscere e premiare i meriti senza distinzioni di genere. Essendo rilasciata da enti terzi e accreditati, rappresenterebbe inoltre la garanzia di processi concreti e misurabili, rendendo Cassa Rurale FVG un ambiente attrattivo per chi cerca crescita professionale, valorizzazione delle competenze ed equilibrio tra vita privata e lavoro».

Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale [Telegram](#), seguici su [Facebook](#) o su [Instagram](#)! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

